nella sua diocesi Olmucen., acciò che et in quella et nell'altre diocesi ancora si bandi
dove ricorrer, perche si come nelle Provincie sarà S.S. molto utile punir l'heresie
de padri ne figli con escluderli dal sacerdotio, così dove le sono infrequenti forse
riessaria questa dispensatione per guadagnarsi de questi giouani in molti de
quali S.S. ne ha veduto ottima riuscita. Ne i luoghi dove l'heresia può esser punita
rò S.S. dubbio che conuien tirar molto diligentem.te chiusa la porta, acciò che
nissun possi uscir fuori della chiesa Cat.ca ma dove quasi ogni uno è riuscito
et dove non si può far essecutione contra gl'heretici conuerrà forse trouar
alquanto più aperta, et facilitar le uie per le quali molti possano ritornar
usando la diligentia necessaria per veder bene et le condittioni et l'animo loro
et a V.S. Ill.ma Cacio humilm.te le mani. Di Vienna l'ult.o di xbre 1580

con questa sarà un poco di Zifra.

Foglio a parte.

Nella Città d'Olmutio è un Monastero de frati Minori Conuentuali, nel quale
per esser già quasi mancato quell'ordine in quelle parti, soleua star un frate
solo, et tal uolta anco nissuno, onde il Monastero, et anco la chiesa andaua
ogni giorno ruinando, et quel che era peggio, essendo così abbandonato, si
correua risichio che gl'heretici non l'occupassero. Il Vesc.o per essere questo
Monastero comodo molto al loco del seminario che egli ha instituito in quella
Città S.re conferì con il Prouinciale de detti frati di licentia et consenso del
Gnāle di dar loro un altro loco nella Città alquanto minore di sito, ma più
capace, et comodo, et pigliarsi il detto Monastero per collocarui un Collegio
de Giesuiti, che cō molta spesa et fatica sua ha finalm.te cōdotto in quella
Città per la cura del detto seminario. Hora nel breue che sopra ciò S.re spedì
costì, è posta questa clausula, che ogni uolta che uigeat religio reducanur
fratres, qui uiuant secundū observantiam, li debba esser restituito il Monastero

questo rispetto ritiene il Vesc.o dal far la spesa che disegna di fare in riedi
ficar, et assettar tutto quel Monastero, et ogni cosa rimane così in
sospeso, onde supp.ca S.S.tà che hauendo dato ricompensa a li frati
et essendosi il consenso del loro Grale, sia contenta farli la grazia
libera, acciò che possa stabilirui per sempre questo Collegio, che per quel
si vede fin qui può esser la salute di quella Città, et agiutar singularm.te
tutta quella Prouincia, come giudica la med.a Imperatrice. In loro
non si vede nel Vesc.o altro fine che del seruitio di Dio, et della Reli
gion Cat.ca a la restitutione della quale è tal m.te uolto, et n'attende
con tanta diligenza, che si può sperare nella sua Prouincia notabile
frutto, cō l'agiuto de questi Padri del Giesu, dell'opra de quali principalm.te
si serue, et anco d'altri huomini buoni et sufficienti, che egli ua pigliando
dove sono senza perdonar ad alcuna spesa.

Zifra

Il negotio di Polonia merita tanto più consideratione, quādo si vede esser cōcluso il
matrimonio fra il secondo figliuolo del Conte Palatino, et una figlia del Duca di
Prussia che scrissi già tre posti. Il qual parentado, essendo fin qui stati questi doi
Principi per uarij mariti de stati, et per diuersità di religione nemici, da
giusta causa di sospettar di qualche noua pratica, et disegni in Germania
massime che a questo secondo figliuolo del Palatino non uiene se nō pochissime
parti di Signoria, onde per ordinario il Duca di Sassonia nō l'hauerebbe
dato sua figlia. accresce ancora questa sospitione la pace che si tiene
conclusa fra il Re di Dania cognato del Duca di Sassonia, et il nouo